

CONFEDILIZIA SUI FURT

«Proprietari di case impauriti e la politica resta in silenzio»

► BELLUNO

I proprietari di casa terrorizzati dai tanti colpi andati a segno in queste ultime settimane nelle case della provincia di Belluno ad opera dei ladri. Non si sentono più sicuri.

A parlare in loro vece è il consigliere delegato provinciale di Confedilizia, Michele Vigne, nonché presidente regionale. «I nostri uffici ogni giorno ricevono tanti nostri iscritti che vengono preoccupatissimi per quello che succederà e sono altrettanto numerose le telefonate che riceviamo. C'è molta paura per questi furti. E come se non bastasse, oltre a questo dobbiamo fare i conti anche con le case scoperchiate dal vento, con allagamenti, smottamenti, crolli».

«Insomma, a proteggere il cittadino da tutte queste situazioni chi ci pensa? Dov'è la politica, quella con la P maiuscola?», si chiede Vigne,

che non risparmia critiche ai politici a tutti i livelli. «È chiedere troppo poter essere sicuri a casa propria? Non credo», dice Vigne.

«Ma quando si parla di queste cose con i politici ti guardano come se fossimo dei marziani, invece i fatti dimostrano che è il contrario, sono i politici ad essere slegati dalla realtà, interessati soltanto alle campagne elettorali, mentre la gente è in pericolo. Basta un po' di vento e la gente resta senza luce: ma qualcuno vuol far tagliare le piante che danno sui cavi dell'elettricità? Il territorio cade in pezzi, ma le manutenzioni non si sa chi deve farle. È arrivato il momento di far sentire la nostra voce in maniera forte e chiara ed esigere quello che ci spetta, come la sicurezza, ma anche un interesse maggiore verso la manutenzione di questo territorio».

Paola Dall'Anese